



358

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2006 recante delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Enrico Letta;

Vista la dichiarazione di dissesto del Comune di Taranto dichiarata a norma degli articoli 244 e seguenti del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica di nomina dei componenti della Commissione straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto;

Considerata la situazione di difficoltà socio-economia venutasi a creare nell'economia tarantina a seguito anche della dichiarazione di dissesto del Comune;

Considerata la volontà espressa da più parti di costituire un tavolo istituzionale denominato "Tavolo Istituzionale Città di Taranto", al fine di offrire un luogo di confronto fra le amministrazioni centrali, regionali, locali e il Governo nazionale per alimentare sinergie utili allo sviluppo del territorio di riferimento;

Considerate le esigenze della Commissione straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto che necessita di personale di elevate professionalità ed esperienze nel settore amministrativo e nelle attività gestionali finalizzate alla rilevazione della massa passiva, all'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari per il risanamento, alla liquidazione e al pagamento della massa passiva;

Considerata l'impegno dell'Agenzia dei segretari Comunali e Provinciali istituita con Legge 15 maggio 1997, n. 127 a fornire il proprio supporto alle attività demandate dalla legge alla Commissione straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto;

Considerata l'importanza che riveste lo sviluppo della Città di Taranto per il rilancio dell'economia della Regione Puglia e del Mezzogiorno;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Ritenuto necessario costituire, nel contesto socio-economico-giuridico, nuove forme di *governance* caratterizzate da relazioni istituzionali durature nel tempo e strutturate, secondo logiche di continuità amministrativa, programmazione delle iniziative e coordinamento tra tutti gli organi decisionali interessati, con particolare riferimento alle attività di coordinamento e di promozione delle iniziative in capo agli uffici della Prefettura di Taranto;

Ritenuto che il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati a detto sviluppo economico, nel contesto di una interazione strutturata, risulta il modulo organizzativo più efficiente per elaborare, valutare e rendere operativi articolati progetti territoriali di sviluppo economico;

Ritenuto, altresì, che detto modulo organizzativo si appalesa capace di svolgere un ruolo attivo nel sostenere le esigenze degli operatori locali e nel promuovere politiche a favore della competitività delle attività economiche presenti sul territorio, in modo da integrare obiettivi, valori e risorse necessarie ad una progettazione di sistema;

Decreta:

Articolo 1 ("Tavolo Istituzionale Città di Taranto")

1. E' istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Tavolo istituzionale, denominato "Tavolo Istituzionale Città di Taranto", nel prosieguo "Tavolo".
2. Il "Tavolo" costituisce la sede di confronto permanente tra il Governo, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto e la Città di Taranto, nonché di individuazione di soluzioni praticabili per alimentare sinergie utili allo sviluppo del territorio tarantino.

Articolo 2 (Composizione del Tavolo)

1. Il "Tavolo" è composto dal:
 - a) Presidente del Consiglio dei Ministri o, su sua delega, dal Sottosegretario di Stato, Segretario del Consiglio dei Ministri, in qualità di Presidente;
 - b) Sottosegretario di Stato, Segretario del Consiglio dei Ministri;
 - c) Ministro dell'Interno o, su sua delega, dal vice Ministro o da un Sottosegretario;
 - d) Ministro della Giustizia o, su sua delega, da un Sottosegretario;
 - e) Ministro dell'Economia e delle Finanze o, su sua delega, da un vice Ministro o da un Sottosegretario;
 - f) Ministro dello Sviluppo Economico o, su sua delega, dal vice Ministro o un Sottosegretario;
 - g) Ministro della Difesa o, su sua delega, da un Sottosegretario;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- h) Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali o, su sua delega, da un Sottosegretario;
- i) Presidente della Regione Puglia;
- j) Presidente della Provincia di Taranto;
- k) Comune di Taranto nella persona del suo legale rappresentante;
- l) Prefetto di Taranto;
- m) Presidente della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto o, su sua delega, un componente della Commissione;
- n) Segretario Generale della Presidenza del Consiglio o, su sua delega, un Vice Segretario Generale;
- o) Capo del Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali, in qualità di segretario del "Tavolo".

2. Alle riunioni del "Tavolo" partecipano, in ragione delle problematiche affrontate, i Ministri competenti per materia e i rappresentati istituzionali degli enti locali competenti per territorio, nonché gli altri soggetti istituzionali interessati indicati dal Presidente.

3. Gli oneri per la partecipazione ai lavori restano a carico dei soggetti rappresentati.

Articolo 3 (Modalità di funzionamento)

1 Il "Tavolo" è convocato dal suo Presidente di ufficio o dietro motivata richiesta di almeno tre componenti.

2. La convocazione e la motivata richiesta indicano gli argomenti da trattare.

3. Le modalità di funzionamento del "Tavolo" sono stabilite con deliberazione propria adottata a maggioranza assoluta dei componenti.

Articolo 4 (Sedi)

1. Le sedi istituzionali del "Tavolo" sono la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la sede della Prefettura di Taranto.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 5 (Segreteria Tecnica. Funzioni e composizione)

1. Il "Tavolo" si avvale di una Segreteria Tecnica con il compito di fornire supporto e assistenza tecnico-operativa ai processi valutativi e decisionali, nonché di espletare tutte le funzioni istruttorie che le vengono demandate dal "Tavolo".

2. La Segreteria Tecnica provvede, altresì, a sperimentare procedure e modelli di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, finalizzati ad ottimizzarne le sinergie e destinati ad essere utilizzati da queste.

3. La Segreteria Tecnica è composta da:

- a) Capo del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, con funzione di Capo della Segreteria Tecnica;
- b) tre rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- c) un rappresentante del Ministero dell'Interno;
- d) un rappresentante del Ministero della Giustizia;
- e) un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- f) un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico;
- g) un rappresentante del Ministero della Difesa;
- h) un rappresentante del Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali;
- i) un rappresentante della Regione Puglia;
- j) un rappresentante della Provincia di Taranto;
- k) un rappresentante del Comune di Taranto;
- l) un rappresentante della Prefettura di Taranto;

4. Partecipano alle riunioni della Segreteria Tecnica anche i rappresentanti dei ministeri e delle altre amministrazioni pubbliche centrali e locali competenti per materia.

5. L'Agenzia dei Segretari Comunali e Provinciali, istituita con Legge 15 maggio 1997, n. 127, fornisce il proprio supporto tecnico per l'espletamento delle attività della Segreteria Tecnica e della Commissione straordinaria di Liquidazione del Comune di Taranto.

Articolo 6 (Segreteria Tecnica. Modalità di funzionamento)

1. Il Capo della Segreteria Tecnica risponde direttamente, per gli aspetti funzionali, al Presidente del "Tavolo", in modo da garantire l'attuazione degli indirizzi concernenti l'attività istituzionale di competenza.

MD
giu



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. La Segreteria Tecnica, per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati, opera in raccordo con i competenti uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle altre amministrazioni componenti il "Tavolo" e si avvale, per gli aspetti operativi, delle competenze interne al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali.

3. Il Capo della Segreteria Tecnica nomina, nell'ambito del personale appartenente ai ruoli del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, il Responsabile di ciascun procedimento istruttorio, con il compito, tra l'altro, di garantire il necessario raccordo istituzionale con le amministrazioni pubbliche interessate.

4. La Segreteria Tecnica si può dotare, su proposta del proprio Capo, di un manuale di funzionamento.

5. La Segreteria Tecnica può avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti del supporto tecnico di esperti, appartenenti o estranei alla pubblica amministrazione, purché in possesso di riconosciute professionalità e competenza, nominati, secondo i rispettivi ordinamenti, dalle amministrazioni componenti il Tavolo e con eventuali oneri a carico delle stesse

6. La Segreteria Tecnica può costituire, senza oneri, commissioni o gruppi di lavoro composti anche dai soggetti indicati nel comma 5.

Articolo 7 (Compensi)

1. I componenti della Segreteria Tecnica non percepiscono alcun emolumento, né alcuna indennità, né alcun gettone, né qualsiasi compenso comunque denominato.

2. I componenti della Segreteria Tecnica hanno diritto al rimborso delle spese di trasferta, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Articolo 8 (Durata)

Il "Tavolo" e la Segreteria Tecnica cessano con la scadenza del mandato del governo in carica, salvo eventuale proroga.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 9 (Spese di funzionamento)

1. Le spese di funzionamento del "Tavolo" gravano sui capitoli del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di pertinenza del Centro di responsabilità n. 1 - "Segretariato Generale".

Roma,

17 GEN. 2007

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri
Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza
On. Enrico Letta

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI BILANCIO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N. 338

Roma, 29/1/07

IL REVISORE

D. De Michini

IL DIRIGENTE

MINISTERI ISTITUZIONALI

Pres. Cons. Ministri

Reg.to ALLA CORTE DEI CONTI

Add. 22 FEB. 2007

Reg. n. 2 Fog. n. 153